

# Omofobia, nuovo «no». E la relatrice Concia lascia

**Mantovano: c'è il rischio di reati d'opinione**

**Con Pd e Idv ora anche Mussolini e Micciché Lupi (Pdl): attenti alle strumentalizzazioni**

DA ROMA

**L'**ennesima bocciatura in commissione alla proposta di legge sull'omofobia spinge Paola Concia del Pd a dimettersi da relatrice. Tutto rimandato a lunedì 23 maggio in aula. Pd e Idv protestano, mentre il centrodestra fa re-

gistrare qualche defezione: col ministro Carfagna, sponsor della riforma, si schiera infatti il sottosegretario Micciché e le deputate Mussolini e De Girolamo. Ma il capogruppo Lupi mette in guardia i dissenzienti: «Non si facciano strumentalizzazioni». Per i sottosegretari Mantovano e Giovanardi «è una legge ideologica che perseguirebbe i reati di opinione». Opinioni invece del tutto legittime, come quella di chi è contro i matrimoni gay.

Anche ieri dunque, in commissione Giustizia, contro il testo si sono schierati Pdl, Lega, Responsabili e Udc (astenuto Lorenzo Ria). A favore, Pd, Idv e Fli. Si torna al testo originario del Pd Soro,

relatore sarà Costa del Pdl, relatrice di minoranza Concia. «Ho fatto l'ultimo sforzo di mediazione - dice sfiduciata la deputata pd - raggiungendo al testo base aggravanti per età, sesso e disabilità in caso di aggressione, come prevede il trattato di Lisbona. La norma non era più solo per omosessuali e transessuali. Ma l'hanno riboccata». «Un voto incomprensibile - attacca il capogruppo del Pd alla Camera Dario Franceschini - che contraddice i fiumi di parole spesi a destra per condannare i numerosi episodi di cronaca».

Ma per il sottosegretario all'Interno Mantovano il testo «è pericoloso»: «Questa ag-

gravante - sostiene - allargherebbe la sanzione ai moventi più intimi. Il giudice potrebbe "presumere" i motivi dell'agire, con inversione dell'onere di prova». «Sarebbe una legge incostituzionale - ragiona il sottosegretario Carlo Giovanardi - perché discrimina gli omosessuali. Perché un aggravante della pena per un reato contro un gay e non contro una donna o un handicappato? E temo che dal reato fisico si passi a quello di opinione. Condannando chi, ad esempio, è contrario al matrimonio gay. Chi legge pubblicamente la prima lettera di San Paolo ai romani potrebbe essere condannato».

(L.Liv.)

